

Libri

Weekend

a cura di **BRUNELLA SCHISA**

SEGNALATI DA
Corrado Augias

Nido vuoto

Alicia Giménez-Bartlett
Sellerio, pp. 398, euro 13.
La poliziotta Petra Delicado ha ormai un suo posto riconosciuto nella galleria degli investigatori europei. Questa nuova avventura comincia in un supermercato dove le accade di farsi rubare la pistola. La ladra è una bambina di meno di 10 anni. L'inchiesta condurrà Petra nell'inferno dei bambini sfruttati, nella rete di complicità o pigrizia che la circonda.

L'Enigma
John Fowles

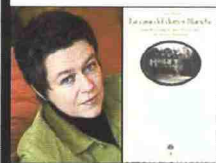
Passigli, pp. 101, euro 12,50.
Il deputato inglese John M. Fielding, conservatore, bella tenuta di campagna, un giorno scompare. Rapimento? Terrorismo? L'indagine non trova nemmeno uno spiraglio nonostante l'impegno di un affascinante sergente di Scotland Yard. Fino a quando la nuora dello scomparso (compagna di suo figlio) non offre uno spunto basato su di un'intuizione che solo una donna poteva avere.

Gli straordinari «ospiti» della clinica Blanche

Un libro ripercorre la storia di un luogo di cura per malattie mentali che accolse Nerval e Maupassant, e affasciò Balzac

Un parco sontuoso di 5 ettari a Parigi, a prima vista poteva sembrare una pensione familiare, in realtà era una clinica e un manicomio. La fondò Esprit Blanche che con il figlio Emile accolse l'élite intellettuale del Secondo Impero: Gerard de Nerval, Guy de Maupassant, Charles Gounod, Theo van Gogh. Non tutti matti, alcuni malati, come Baudelaire, del male dell'epoca: la melanconia, altri di sifilide. La francese Laure Murat ha studiato le loro cartelle cliniche e ha creato un ritratto inedito e prezioso della Francia del XIX secolo.

Nella casa i malati non pericolosi giravano liberamente per il parco, i Blanche e i loro figli mangiavano con i pazienti.



«Sì, allora non esisteva una cura per la follia, si usavano trattamenti terribili: idroterapia, bagni sulfurei, purghe, ma alla violenza si preferiva la dolcezza. Quel sistema non fu inventato dai Blanche, ma loro furono degli ottimi esecutori».

Nerval era davvero folle, mentre Maupassant, Theo Van Gogh erano malati di sifilide.

«Sì, perché la sifilide a una certa fase prendeva il cervello. In quella clinica curavano anche la depressione, malattia allora sconosciuta. La madre di Baudelaire voleva internare il figlio lì, ma rinunciò perché la retta era troppo cara. Circa 6 mila euro al mese di oggi».

Tutto questo accadeva prima della psicoanalisi.

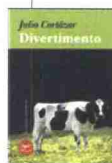
«Sarebbe troppo dire che i Blanche furono dei precursori, ma Ecrit faceva trascrivere a Nerval i suoi sogni. Non servì a molto: uscito di lì, contro il parere di Blanche, un mese dopo si impiccò».

La casa del dottor Blanche Laure Murat
traduzione di Anna Benocci, il melangolo, pp. 442, euro 25

IL ROMANZO

E Cortázar per Divertimento reinventa la vita

Chi abbia già letto la raccolta di racconti pubblicata nel 1994 da Einaudi, sa bene che uno scrittore come Cortázar, la cui cifra stilistica è il fantastico-surreale, può essere solo assecondato nelle sue ardite riflessioni sui contorni delle cose e nelle sue incursioni, altrettanto temerarie, nei pozzi dell'inconscio.



Non bisogna, cioè, opporre resistenza alle labirintiche suggestioni di cui vive il testo. E questo vale anche per *Divertimento*,

(a cura di Paola Tomasinelli) il minuscolo ma denso romanzo a cui l'autore argentino lavorò fra il 1949 e il 1951 a Parigi, dove visse e morì da esiliato.

Lo potremmo definire una reinvenzione, in chiave parzialmente parodica, del «romanzo di conversazione», già vanto della letteratura inglese, a Cortázar ben nota.

Un gruppetto di giovani intellettuali, fra cui spiccano un pittore e un poeta sperimentali e un paio di ragazze dalla fantasia altrettanto febbrile, si isolano in un appartamento di Buenos Aires che hanno chiamato «Vivi come Puoi», per dare forma ad un mondo parallelo fatto di citazioni letterarie, di conati creativi, di meditazioni collettive sul senso dell'arte. La realtà esterna li spaventa. Ma quando scendono in strada, ecco che la città rifulge in tutta la sua bellezza: i vini corposi, gli odori speziati, i gatti, le note struggenti di un tango. (Stefano Manferlotti)

Divertimento
Julio Cortázar
Voland, pp. 137, euro 13

IL GIALLO

Stephanie, la detective che trova sempre guai



Ecco il libro giusto per un pomeriggio di relax, di letture poco impegnative ma di certo divertimento. È il primo di una serie che ha spopolato negli Usa,

dove ha venduto 45 milioni di copie. La protagonista, Stephanie Plum, investigatrice per necessità, è carina e intelligente e ha un innato talento per i guai. Una vera anti-eroina che con leggerezza riduce in pezzi gli stereotipi del genere. (f.c.)

Bastardo numero uno
Janet Evanovich
Salani, pp. 328, euro 16,80

LO ZIBALDONE

I segreti e i misteri dell'esoterismo



Uno zibaldone dell'Occidente segreto e dei mille rivoli dell'esoterismo originato dalle "sapienze antiche". Jay Kinney, il fondatore di

Gnosis (la rivista Usa per eccellenza di studi esoterici), ci introduce a duemila anni di misteri, dall'alchimia ai Rosa croce, dalla Kabbalah a Madame Blavatsky, dal sufismo sino a Gurdjieff e Rudolf Steiner. (m.p.)

Occidente segreto
A cura di Jay Kinney
Fazi, pp. 318, euro 19,50

I RACCONTI

Dodici storie spietate e beffarde



Una famiglia britannica abbruttita da un incidente durante una gita fai-da-te nel remoto paesino cinese di Guangfaochu. Un americano obeso

che «acquista» una moglie esotica in Oriente. Sono alcuni protagonisti dei dodici racconti del londinese Matthew Kneale. Pregiudizi e debolezze in un'atmosfera spietata e beffarda, dove l'imprevisto divora ogni certezza umana. (s.pin)

Piccoli crimini nell'età dell'abbondanza
Matthew Kneale
Fazi, pp. 301, euro 17